

Al Casale di Teverolaccio 800mila euro per i lavori

SUCCIVO

Paolo Ventriglia

Al via gli interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento nell'ambito del recupero e restauro conservativo del Casale di Teverolaccio. Un investimento di oltre 800 mila euro, fondi provenienti da un finanziamento della Regione Campania.

L'antica masseria si trova a circa un chilometro di distanza dal centro storico di Succivo; il primo nucleo del casale risale all'età aragonese: il piccolo villaggio di contadini sorgeva intorno ad essa e rappresentava uno dei più grandi centri agricoli e dello scambio delle merci del XVII secolo. Era, infatti, la sede di una fiera e di un mercato settimanale voluti da Ascanio Filomarino, nipote dell'omonimo arcivescovo di Napoli. Oggi il Casale è impegnato in eventi all'insegna della cultura e della tradizione, iniziative con le scuole, attività sociali come i cosiddetti «orti sociali», inaugurati a settembre del 2010 e curati dagli anziani del posto. Lo stesso ristorante

«Tipicheria», presente in un'ala del complesso, è gestita dalla cooperativa sociale Terra Felix. Da Terra Felix a Terra dei Fuochi, un declino inesorabile dovuto questa volta non al tempo ma alla mano dell'uomo. E per questo il recupero del Casale di Teverolaccio è diventato per le popolazioni di queste terre un motivo di riscatto. Grazie ai volontari dell'associazione Geofilos, in collaborazione con il Comune e Legambiente, diretta da Francesco Pascale, è stato ricreato un polo culturale per la sensibilizzazione e la promozione sostenibile del territorio e delle sue tradizioni artigianali agricole e gastronomiche: a partire dall'Ecomuseo della Campania Felix allestito nel sottotetto del Casale, tra laboratori didattici ed eventi di vario genere. Bambini e scolaresche partecipano a percorsi di educazione ambientale nel giardino, dove sono stati realizzati anche 18 orti sociali come aule didattiche all'aperto.

Anche la ex stalla è stata coinvolta nel piano di rifunzionalizzazione, diventando un punto di esposizione di prodotti tipici locali. La cooperativa Terra Felix gestisce gli spazi del Casale e i terreni circostanti, e con il coinvolgimento di ex tossicodipendenti è stato realizzato il progetto «Pacco Zero» con prodotti artigianali. Tutto ciò grazie alla **Fondazione Con il Sud** «Il bene torna comune», che non solo ha reso possibile il restauro dell'edificio e la sua piena riutilizzazione ma ha anche attivato un circolo virtuoso di progettazione in continua crescita: il Casale di Teverolaccio è diventato in pochi anni un luogo dedicato alla sostenibilità ambientale.



RIPRODUZIONE RISERVATA

